

Interrogazione n. 1518

presentata in data 25 marzo 2025

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Casini, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

Contrasto al lavoro nero, al caporalato ed alle violazioni della normativa sulla tutela della sicurezza dei lavoratori in agricoltura

a risposta scritta

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- di recente sono stati eseguiti controlli nelle aziende agricole del Fermano da parte dei Carabinieri del Comando provinciale di Fermo e del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Ascoli Piceno finalizzati a prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e verificare il rispetto della normativa sulla tutela della sicurezza dei lavoratori;

- a quanto risulta, all'esito dell'attività ispettiva è emerso che *"In particolare, il titolare di un'azienda agricola è stato sanzionato per omessa conformità dei luoghi di lavoro. Inoltre un altro imprenditore è stato segnalato per la mancata redazione del .. Duvri, strumento fondamentale per garantire la sicurezza dei lavoratori. Durante lo stesso controllo, è emerso che il titolare di un'azienda agricola aveva invece occupato 'in nero' tre lavoratori di nazionalità italiana su un totale di quattro impiegati, situazione che ha comportato l'adozione di un provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale per lavoro nero. Nel complesso, sono state elevate sanzioni per un ammontare totale di 13.000 in multe e 14.000 euro in sanzioni amministrative."*;

Considerato che:

- si ritiene necessario conoscere, per l'espletamento delle attività correlate all'esercizio del mandato, se tra le aziende agricole nei cui confronti risultano essere state elevate sanzioni e/o adottati provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale vi siano soggetti che abbiano percepito contributi regionali e/o europei attraverso assegnazioni della Regione Marche (ad es. PSR);

- la sicurezza dei lavoratori ed il contrasto al lavoro nero ed al caporalato impongono una costante, attenta e qualificata attività di prevenzione in tutti i luoghi di lavoro attraverso un altrettanto costante ed attento controllo da parte di tutti gli organismi a ciò preposti per contrastare e debellare il lavoro irregolare e il mancato rispetto delle normative per la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro;

Considerato, altresì, che:

- nella scorsa legislatura la Giunta regionale, con DGR 1186 del 7/10/2019, deliberava di aderire alla Fondazione Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare (in breve denominata Fondazione Osservatorio agromafie) al fine di concorrere alla prevenzione dei fenomeni legati all'illegalità nel settore agroalimentare, fortemente strategico per l'economia regionale soprattutto nelle aree colpite dal sisma;

Richiamata:

- l'Interrogazione a risposta immediata n. 1499 del 7/3/2025 e la risposta alla stessa resa dall'Assessore competente nella seduta assembleare dell'11/3/2025.

Per quanto sopra,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se tra le aziende agricole destinatarie delle sanzioni comminate all'esito dei controlli di cui in narrativa ci siano aziende che abbiano percepito contributi regionali e/o europei;
- in caso affermativo, quali provvedimenti e/o iniziative di competenza si intendano adottare e se si intendano avviare le procedure per la revoca di contributi eventualmente assegnati.